

INFORMATIVA SULLA SOSTENIBILITÀ “Fideuram Vita Futura”**DATA DI PUBBLICAZIONE 17/04/2025****SINTESI**

Fideuram Vita Futura promuove, tra le altre, caratteristiche ambientali e/o sociali, ovvero una loro combinazione, investendo inoltre in imprese che rispettino prassi di buona governance, ai sensi dell’art. 8 del Regolamento (UE) 2019/2088 (cd. SFDR).

Tali caratteristiche sono promosse tramite l’investimento nei Fondi Interni e/o Esterni o una combinazione di essi. Il rispetto delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal prodotto è subordinato all’investimento e alla detenzione di almeno una delle opzioni di investimento sottoelencate.

Le opzioni di investimento classificate ai sensi dell’art. 8 SFDR riferibili ai Fondi Interni sono:

- FV Consumer Trends;
- FV Multi Thematic;
- FV Resource Efficiency;
- FV Equity World;
- FV Equity World Step-In 11/2021;
- FV Equity World Step-In Dynamic 05/2022;
- FV Equity World Step-In Dynamic Plus 05/2022;
- FV Equity World Step-in 36 2023/03;
- FV Equity World Step-In 36 2023/10;
- FV Optimal Balance;
- FV Equity World Step-In Smart Dynamic 7.

L’opzione di investimento classificata ai sensi dell’art. 9 SFDR riferibile ai Fondi Interni è:

- FV Balanced Sustainable Impact.

I Fondi Interni sopra elencati prendono in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità.

Per maggiori informazioni in merito ai principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità è possibile consultare la sezione del sito web della Compagnia denominata Informativa sulla sostenibilità che contiene la “Dichiarazione sui principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità”, al seguente link <https://www.fideuramvita.it/sostenibilita>.

Per quanto riguarda i Fondi Esterni, l’elenco di questi è consultabile nel documento “Elenco Fondi Interni ed Esterni (OICR) - ESG”, reso disponibile unitamente al DIP Aggiuntivo. Le specifiche informazioni relative alle caratteristiche ambientali e sociali di ciascun Fondo Esterno sono inoltre disponibili nelle Informativa precontrattuali sulla sostenibilità dei servizi finanziari (SFDR), consultabili nel sito internet della Compagnia nella sezione dedicata al prodotto e nella sezione “Archivio Informativa sulla sostenibilità di prodotto e sulla sostenibilità dei servizi finanziari (SFDR)”, all’interno della pagina Area Clienti.

La strategia di investimento utilizzata per soddisfare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario prevede, per il tramite dei Fondi Interni “FV Resource Efficiency”, “FV Consumer Trends”, “FV Multi Thematic” e “FV Optimal Balance”, il mantenimento del livello minimo del rating ESG medio di portafoglio pari o superiore a BBB secondo la classificazione fornita da MSCI. Inoltre, tali Fondi, eccezion fatta per “FV Optimal Balance”, realizzano in parte investimenti sostenibili basandosi sull’allineamento degli emittenti agli obiettivi di sviluppo sostenibile (Sustainable Development Goals – SDGs) delle Nazioni Unite. Gli investimenti sostenibili che i citati Fondi Interni intendono in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale. La verifica avviene attraverso la valutazione del grado di allineamento o disallineamento – basato su metriche quantitative e qualitative – di ciascun emittente ai diciassette SDGs

delle Nazioni Unite. L'investimento in un emittente che risulta essere disallineato non viene considerato come sostenibile.

Per quanto riguarda i Fondi Interni "FV Equity World", "FV Equity World Step-in 11/2021", "FV Equity World Step-in Dynamic 05/2022", "FV Equity World Step-in Dynamic Plus 05/2022" e "FV Equity World Step-In Smart Dynamic 7" la strategia di investimento prevede l'investimento in misura maggiore al 70% della composizione del portafoglio in OICR ed ETF classificati ai sensi degli artt. 8 o 9 SFDR.

Per il Fondo Interno "FV Balanced Sustainable Impact" la strategia di investimento utilizzata per selezionare gli investimenti al fine di raggiungere l'obiettivo di investimento sostenibile, prevede l'investimento, per una percentuale pari al 100% del portafoglio, in OICR ed ETF classificati ai sensi dell'art. 9 SFDR (al netto della liquidità). La valutazione del principio di non arrecare un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile è insita nella strategia gestionale che prevede l'investimento in OICR ed ETF classificati ai sensi dell'art. 9 SFDR che, per espressa previsione normativa, devono rispettare tale principio, tenendo conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità e valutare l'allineamento con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, inclusi i principi e i diritti stabiliti dalle convenzioni fondamentali individuate nella dichiarazione dell'Organizzazione internazionale del lavoro sui principi e i diritti fondamentali del lavoro e dalla Carta internazionale dei diritti dell'uomo, degli investimenti sostenibili dagli stessi realizzati.

Per quanto riguarda i Fondi interni "FV Equity World Step-in 36 2023/03" e "FV Equity World Step-in 36 2023/10", la strategia di investimento prevede l'investimento in misura maggiore del 70% della composizione del portafoglio in OICR ed Exchange Traded Fund (di seguito ETF) classificati ai sensi dell'art. 8 o 9 SFDR. Nel caso in cui gli stessi Fondi Interni abbiano una composizione inferiore al 70% in OICR, la strategia di investimento utilizzata per soddisfare le caratteristiche ambientali o sociali prevede il mantenimento del livello minimo del rating ESG medio di portafoglio pari o superiore a BBB secondo la classificazione fornita da MSCI.

Inoltre, i Fondi Interni prevedono, per quanto riguarda gli investimenti in titoli obbligazionari o in titoli di capitale, strumenti monetari o finanziari, l'applicazione di criteri di esclusione di emittenti operanti in settori "non ritenuti socialmente responsabili" (es. società caratterizzate da un evidente coinvolgimento diretto nella manifattura di armi non convenzionali), di monitoraggio e limitazione – con eventuale dismissione – degli investimenti in "emittenti critici" (i.e. con un'elevata esposizione ai rischi ESG), di monitoraggio dell'attività di engagement e voting svolta dai Gestori Delegati.

Viene prevista, infine, l'esclusione degli emittenti che non rispettano le prassi di buona governance valutate con riferimento alla presenza di strutture di gestione solide, alle relazioni con il personale, alla relativa remunerazione ed al rispetto degli obblighi fiscali.

In relazione agli investimenti in OICR, è prevista la realizzazione di attività di due diligence ESG sulle case di gestione terze, anche per il tramite del Gestore Delegato.

Le quote degli investimenti programmate dei Fondi Interni classificati ai sensi dell'art. 8 SFDR prevedono investimenti con caratteristiche ambientali o sociali pari ad almeno il 70% del portafoglio e altri investimenti per la restante parte. Inoltre, per quanto riguarda i Fondi Interni "FV Resource Efficiency", "FV Multi Thematic" e "FV Consumer Trends", è prevista la realizzazione di una percentuale minima di investimenti sostenibili pari, rispettivamente, ad almeno il 25% (di cui con obiettivi ambientali il 10% e sociali il 15%), con la restante quota in investimenti con altre caratteristiche ambientali e sociali. Per quanto riguarda il Fondo Interno "FV Balanced Sustainable Impact", le quote degli investimenti programmate prevedono la realizzazione di investimenti sostenibili pari ad almeno il 70% (di cui con obiettivi ambientali il 30% e sociali il 10%), con la restante quota in investimenti non sostenibili.

Il rispetto della metodologia e dei criteri applicati alla strategia di investimento dei Fondi Interni è oggetto di monitoraggio da parte delle strutture competenti di Fideuram Vita, le quali si basano sulle valutazioni elaborate dagli info-provider e sulla documentazione resa disponibile dalle case di gestione terze.

La strategia di investimento adottata dai Fondi Interni prevede la conduzione di diverse analisi di due diligence sugli investimenti (i.e. emittenti e/o OICR) e, laddove possibile, la promozione di un'interazione

proattiva verso le società emittenti sia mediante l'esercizio dei diritti di intervento e di voto, anche tramite i Gestori Delegati, sia mediante il confronto con le società partecipate, incoraggiando un'efficace comunicazione con il management delle società (cd. "active ownership - engagement").

Per i Fondi Interni "FV Balanced Sustainable Impact", "FV Equity World Step-in 36 2023/03", "FV Equity World Step-in 36 2023/10" e "FV Equity World Step-In Smart Dynamic 7" sono stati individuati dei parametri di riferimento (Benchmark).

Gli indici che costituiscono il Benchmark dei Fondi Interni sono costruiti sia su criteri di esclusione di settori ritenuti controversi sia su criteri di integrazione dei fattori ESG; questi aspetti non sono invece considerati nei corrispondenti indici generali di mercato. Per la definizione del Benchmark sono state prese in considerazione specifiche caratteristiche ESG degli indici, che permettono l'allineamento dei fattori di sostenibilità con l'obiettivo di investimento sostenibile dei Fondi Interni.

I Fondi Interni "FV Consumer Trends", "FV Multi Thematic", "FV Resource Efficiency", "FV Equity World", "FV Equity World Step-In 11/2021", "FV Equity World Step-In Dynamic 05/2022", "FV Equity World Step-In Dynamic Plus 05/2022" e "FV Optimal Balance" non utilizzano indici di riferimento per raggiungere le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse.

Per maggiori informazioni si veda il dettaglio delle seguenti sezioni.